

1 marzo 2023

GIORNATA NAZIONALE DELLA CURA DELLA VITA DELLE PERSONE E DEL PIANETA

Ripartiamo dal prenderci cura



Mercoledì 1 marzo 2023 si è svolta la prima Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta. In 112 città di 19 regioni, in ben 132 scuole, migliaia di studenti e insegnanti sono stati coinvolti in attività, esperienze e percorsi legati a questa tematica.

“Se vogliamo davvero che il nuovo anno sia buono -ha detto Papa Francesco il 1 gennaio- occorre abbandonare i linguaggi, i gesti e le scelte ispirati all’egoismo e imparare il linguaggio dell’amore, che è prendersi cura.”

Questa giornata è parte integrante del Programma Nazionale di educazione civica e di cura delle nuove generazioni “Per la pace-Con la cura”, che si concluderà domenica 21 maggio 2023 con la Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità intitolata “Trasformiamo il futuro” ed è promossa in occasione dell’Equal Care Day, una iniziativa avviata nel 2016 da una rete tedesca di persone e associazioni che vuole promuovere la rivalutazione e un’equa ripartizione dei lavori di cura nella nostra società.

In Italia è promossa dal Comitato promotore Marcia PerugiaAssisi, dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dalla Rete Salute Welfare Territorio (Salute diritto fondamentale, SOS Sanità, Salute Internazionale, Lisbon Institute of Global Mental Health, Con/F/ Basaglia, Campagna Primary Health Care Now or Never), da Articolo 21, Centro Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università di Padova, EIS - Scuola di Alta Formazione “Educare all’Incontro e alla Solidarietà” della LUMSA di Roma e dalla Tavola della Pace.

Simbolo della Giornata della Cura è una ciotola donata dai Piccoli Ceramisti di Scomigo a Papa Francesco nell’incontro delle Scuole di Pace dello scorso 28 novembre. La ciotola è un contenitore essenziale che serve per contenere il cibo o l’acqua, due beni essenziali della vita; accoglie e dona, può essere usata per “servirsi” o per “servire”, per prendersi cura di sé e degli altri. Realizzata da Sara Dall’Antonia in porcellana e cotta a 1.300°C per impregniare la materia e renderla più resistente, ha la caratteristica di essere concentrica, alludendo alla perfezione e all’abbraccio fraterno, ma con un bordo increspato, segno dell’imperfezione umana.



Nella giornata del 1 marzo l’Istituto Comprensivo Umbertide Montone Pietralunga ha proposto un incontro per i genitori, finalizzato alla cura del benessere digitale dei propri figli, con la consapevolezza che l’intervento della scuola da solo in questo campo non è sufficiente.

Per i ragazzi è stato pensato un percorso ricco, che sta abbracciando l’intera programmazione annuale di Educazione civica, specialmente nelle classi della

Scuola Secondaria di I grado. Sono state strutturate delle unità di apprendimento quadrimestrali, organizzati

incontri con esperti e associazioni (AVIS, Emergency, Respect, Fondazione Carolina/Cooperativa Pepita onlus, Associazione Nazionale Vittime Civili di guerra, Polizia, Carabinieri) e uscite didattiche finalizzate alla conoscenza, tutela e cura del territorio e del suo patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico. Alcune attività sono state già concluse, altre sono ancora in corso di svolgimento, come il lavoro sul Quaderno degli esercizi di pace, proposto dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace, e i percorsi di educazione digitale, alla salute e alla legalità; altre dovranno essere svolte, come la visita al Palazzo comunale per conoscere il funzionamento delle istituzioni locali.

Due gli eventi che hanno lasciato un segno particolare: la partecipazione di quattro classi seconde all'udienza con papa Francesco il 28 novembre scorso, nell'ambito del Programma "Per-



la-pace. Con-la-cura" e, più recentemente, l'incontro delle classi terze con il professor Karl-Ludwig Schibel, coordinatore nazionale della rete europea Climate Alliance per la XIX edizione di "M'illumino di meno". In questa occasione gli alunni hanno avuto l'opportunità di presentare i loro lavori di ricerca su alcune problematiche ambientali.

Aiutiamo i giovani a riflettere e prestare attenzione, a rispettare e ascoltare, a dare tempo, sentirsi responsabili, confortare



ed essere generosi; solo così potremo ricostruire il tessuto sociale e arginare tanti atteggiamenti di odio e violenza.

Come educatori, se abbiamo a cuore i ragazzi che ci sono affidati, dovrebbe essere questa la nostra priorità.

Introduzione

Art. 9 della Costituzione italiana

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Che legame c'è tra l'art. 9 della Costituzione e la nostra attività?

L'art. 9 della Costituzione si collega alla nostra attività perché parla dell'importanza del patrimonio storico e artistico della Nazione e noi abbiamo appreso informazioni sulle opere del Museo di Santa Croce e della Collegiata e sulla loro importanza. Infatti le opere si possono usare come testimonianza storica e per scoprire nuove informazioni sul passato e perciò bisogna conservarle con molta cura.

L'importanza del patrimonio storico, artistico e ambientale è grande perché anche le future generazioni hanno diritto a usufruire del patrimonio che possediamo oggi e noi abbiamo il dovere di curarlo e mantenerlo.

Il nostro lavoro

Obiettivi:

- 1) Scoprire il nostro paese;
- 2) Valorizzare il suo patrimonio storico, artistico e ambientale;
- 3) Prendersene cura.

Fasi di lavoro:

- 1) Visita al Museo di Santa Croce e alla Collegiata;
- 2) Rielaborazione del materiale e approfondimenti storici con siti e schede;
- 3) Realizzazione della presentazione del corso effettuato.

